

CALENDARIO LITURGICO
Parrocchia Sant'Abbondio di Semogo
 Luglio 2014

<p>16ª DEL TEMPO ORDINARIO Sap 12,13.16-19; Sal 85 (86); Rm 8,26-27; Mt 13,24-43 <i>Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura. R Tu sei buono, Signore, e perdoni.</i></p>	<p style="text-align: center;">20 DOMENICA LO 4ª set</p>	<p>9 - S.Messa PER LA COMUNUTÀ 10.30 - S.Messa (Arnoga) Dff. di Amelia Lanfranchi e Lorenzo Sosio Dff. di Fiorina Lanfranchi 18 - S.Messa Int. particolare</p>
<p>S. Lorenzo da Brindisi (mf) Mic 6,1-4.6-8; Sal 49 (50); Mt 12,38-42 <i>La regina del Sud si alzerà contro questa generazione.</i> R A chi cammina per la retta via, mostrerò la salvezza di Dio.</p>	<p style="text-align: center;">21 LUNEDÌ LO 4ª set</p>	<p>18 - S.Messa Dff. di Teresina Trabucchi</p>
<p>S. Maria Maddalena (m) Ct 3,1-4a opp. 2 Cor 5,14-17; Sal 62 (63); Gv 20,1-2.11-18 <i>Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose. R Ha sete di te, Signore, l'anima mia.</i></p>	<p style="text-align: center;">22 MARTEDÌ LO Prop</p>	<p>8.15 - Lodi e S.Messa Dff. di Teresina Lanfranchi</p>
<p>S. Brigida, patrona d'Europa (f) Gal 2,19-20; Sal 33 (34); Gv 15,1-8 <i>Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto. R Benedirò il Signore in ogni tempo.</i></p>	<p style="text-align: center;">23 MERCOLEDÌ LO Prop</p>	<p>18 - S.Messa Ann. GHITA Sosio Ann. SIRO Sosio</p>
<p>S. Charbel Makhluf (mf) Ger 2,1-3.7-8.12-13; Sal 35 (36); Mt 13,10-17 <i>A voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. R È in te, Signore, la sorgente della vita.</i></p>	<p style="text-align: center;">24 GIOVEDÌ LO 4ª set</p>	<p>17 - S.Messa (San Carlo) Ann. VALENTINO Sosio</p>
<p>S. Giacomo, apostolo (f) 2 Cor 4,7-15; Sal 125 (126); Mt 20,20-28 <i>Il mio calice, lo berrete. R Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.</i></p>	<p style="text-align: center;">25 VENERDÌ LO Prop</p>	<p>8.15 - Lodi e S.Messa Df. GIUSEPPINA Martinelli Dff. PIERINA Lanfranchi e LUIGI</p>
<p>Ss. Gioacchino e Anna (m) (Sir 44,1.10-15; Sal 131 [132]; Mt 13,16-17) Ger 7,1-11; Sal 83 (84); Mt 13,24-30 <i>Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura. R Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!</i></p>	<p style="text-align: center;">26 SABATO LO 4ª set</p>	<p>18 - S.Messa Dff. di Natalina Franceschina</p>
<p>17ª DEL TEMPO ORDINARIO 1 Re 3,5.7-12; Sal 118 (119); Rm 8,28-30; Mt 13,44-52 <i>Vende tutti i suoi averi e compra quel campo. R Quanto amo la tua legge, Signore!</i></p>	<p style="text-align: center;">27 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>9 - S.Messa PER LA COMUNUTÀ 10.30 - S.Messa (Arnoga) Ann. MICHELA Pradella (coscritti) Dff. ANDREINA Lanfranchi e ANGELO Int. di Valentina Trabucchi 18 - S.Messa Dff. MARIA TERESA Urbani, PATRIZIO Trabucchi e IVAN Df. SEVERINO Franceschina</p>

AVVISI

- Martedì gita ai rifugi "Pizzini - Casati". Ore 9 partenza in macchina da Piazza S. Abbondio per parcheggio dei Forni (Valfurva). Chi ha la macchina darà un passaggio a chi non è motorizzato.
- Mercoledì ore 9 -10 ufficio parrocchiale.

Il buon grano e la zizzania

Quella sera, alla riunione degli animatori dell'oratorio, il tema della discussione era scottante. Si trattava dei cosiddetti ragazzi "difficili": scontrosi e poco rispettosi dell'ambiente e degli altri. Gianni, impegnato nell'anno di volontariato civile, era stufo. Il suo quieto vivere era molestato da questi rompiscatole. E proponeva di sbarrar loro la porta per prevenirne le malefatte, anziché raccogliere i cocci a ogni eruzione della loro esuberanza. Beppe si accese: "E l'accoglienza, dove la mettiamo? Non abbiamo sempre parlato di "porte aperte" all'oratorio?". "È vero", disse Angela, "ma dobbiamo salvaguardare i più piccoli! Avete notato che i ragazzini vengono sempre meno? Qualcuno ha paura e i genitori non si fidano più". "A questo proposito c'è anche un discorso di immagine". Era Fabio, impegnato nelle istituzioni del paese. "Il volto del nostro oratorio è sporco, mentre dovrebbe essere lustro e invitante... anche per ottenere i finanziamenti pubblici!" Il discorso era discutibile, ma bisognava pur lasciar spazio al ragioniere di turno. Nella discussione stavano per inserirsi i più silenziosi, pescando tra ricordi e suggestioni qualche saggia soluzione. Enza si chiedeva come mai qualche anno prima sembravano più mansueti anche i "casinisti". E ipotizzava che la differenza fosse dovuta alla compattezza degli animatori. Franca ricordò la saggezza di don Guido, che andava in giro a incontrare i ragazzi difficili. E questi, ripassando dalle parti dell'oratorio, avevano il giusto rispetto in nome di un prete amico.

Il nuovo don stava ad ascoltare. Non voleva far pesare la sua autorità. Ma aveva il dovere di far sentire la voce di Gesù. Così aprì la Bibbia e iniziò a leggere: "Il Regno di Dio è come la buona semente...". Finì la parabola della zizzania e tacque. Lasciò spazio agli animatori. Qualcuno se ne uscì con: "Eh va beh, sappiamo che Gesù era più buono di noi... ma era pure Dio! Mica rischiava...". Ma altri compresero il vero significato. "Avete notato che i contadini stavano dormendo? Sta a noi essere presenti e vigili!" – disse Gianni, con responsabilità. "Però è vero che in ognuno c'è qualcosa di buono. Tutti i ragazzi rispondono bene a chi dà loro affetto disinteressato. Anzi, ne hanno bisogno" – aggiunse Sonia. "In fondo il buon Dio fa sorgere il suo sole sui buoni e sui cattivi" – disse Michele. "Se chiudiamo anche noi le porte ai presunti cattivi, chi darà a loro una possibilità?". Concluse Beppe: "Allora moltiplichiamo i nostri sforzi perché sia il grano ad avere il sopravvento. In fondo l'oratorio è palestra di vita, lo specchio di un mondo dove, pur tra difficoltà, il Bene vuole trionfare con i gesti degli uomini". Il don gongolava intimamente. Avevano capito la Parola. Senza bisogno di spenderne troppe, di parole.